**VERSIONE INSEGNANTE CON ELEMENTI METAFORICI, IMAGE SCHEMA E FDG**

**Legenda: elementi mitici nella storia del Clan dell’Orso**

Opposti mitici: caldo/freddo, estate/inverno, luce/buio, alto/basso, alzare/abbassare, salute/malattia, alba/tramonto, giorno/notte, umido/secco, bagnato/asciutto, chiuso/aperto, salutare/nocivo, grande/piccolo, pieno/vuoto, fuori/dentro, mettere/togliere, scaldare/raffreddare

Sensi del corpo: sensazioni visive, uditive, tattili, olfattive, gustative

Immaginazione vivida: immaginazione visiva, tradizione, rappresentazione, racconti, ricordi

Emozioni ed affettività: le emozioni dei protagonisti, dei personaggi, emozioni di chi legge

Metafore: aspetti metaforici, similitudini, analogie

Senso del mistero e della bellezza: percezione dell’incompletezza della conoscenza, stupore, presenza di elementi nascosti.

Evento inaspettato: sorpresa, meraviglia, curiosità, voglia di capire, di indagare

**STORIA prima parte – IL CLAN DELL’ORSO E GLI UOMINI DELLE CAVERNE**

Il ghiacciaio perenne che ricopriva tutte le Alpi nell’Era Glaciale, tanti tanti anni prima, si era ritirato e aveva scoperto vaste terre che gli uomini avevano cominciato ad abitare. Un gruppo di loro, il Clan dell’Orso, viveva in alcune grandi caverne naturali che si trovavano in una piccola valle circondata da un grande altipiano. Gli uomini, con le donne e i bambini, si erano insediati in quel luogo perché nell’altipiano si formavano dei piccoli ruscelli, che fluivano giù nella valle formando un grazioso e tranquillo torrente che passava proprio di fronte alle caverne, attraversava tutta la valle fino a scomparire dentro a una grotta sotterranea. Questo piaceva molto agli abitanti di Little Hollow, che così chiamavano il loro insediamento.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ma c’era qualcosa che non amavano molto gli uomini di Little Hollow: gli inverni in quella valle erano molto rigidi. Quando l’ultimo tepore dell’autunno lasciava l’altopiano che circondava Little Hollow, il freddo raggiungeva la zona e si diffondeva. Poiché l’altopiano era molto grande, il freddo doveva distribuirsi in uno strato sottile, cosicché non c’era così tanto freddo lassù. Inoltre, anche nel bel mezzo dell’inverno, il sole riusciva a far arrivare sull’altopiano un po’ dei suoi raggi. La neve che cadeva sull’altopiano non era così fredda e la gente di Little Hollow amava salire all’altopiano per cacciare. I bambini accompagnavano i genitori per un po’ e si fermavano lassù per costruire bellissimi pupazzi di neve.

Ma a Little Hollow le cose andavano diversamente. Il freddo dell'inverno conosceva un buon posto in cui svolgere più facilmente il suo lavoro di rendere freddi tutto e tutti. Riusciva infatti a fluire nella valle dove si trovavano le caverne degli uomini. Poteva raccogliersi laggiù e sapeva che non sarebbe stato spinto via facilmente da quel poco vento che c’era, a differenza di quanto sarebbe potuto avvenire sull’altopiano. E il sole non avrebbe potuto raggiungere facilmente quel luogo laggiù nella valle, a causa della nebbia che spesso si raccoglieva su Little Hollow e rendeva tutto grigio. Man mano che veniva l'inverno il clima diventava sempre più freddo. La temperatura si abbassava sempre di più e le cose diventavano sempre più fredde.

Gli abitanti di Little Hollow imprecavano contro l’inverno e contro il freddo. Sapevano che il freddo avrebbe trovato il modo per entrare nelle loro caverne se non fossero stati attenti a chiudere bene ogni ingresso. Il freddo riusciva addirittura ad infilarsi attraverso le piccole fessure fra un sasso e l’altro, così la gente aveva imparato a chiudere bene ogni spazio con del fango e della paglia, per rendere difficile al freddo di entrare. Inoltre, la gente sapeva che non avrebbe potuto sopravvivere all’inverno senza accendere dei fuochi per scaldarsi e riscaldare le caverne, ampie e particolarmente buie d’inverno. A volte, quando si raccoglieva molto freddo e le temperature erano molto basse, dovevano accendere fuochi molto grandi per combattere il freddo. La gente nelle caverne si assicurava che il calore prodotto dai fuochi bilanciasse sempre il freddo, così le cavarne sarebbero state sempre confortevoli, soprattutto per i bambini che prendevano spesso il raffreddore.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per i bambini di Little Hollow il freddo dell’inverno non era poi così male. Si vestivano con pesanti pelli per conservare il calore del loro corpo, e giocavano intensamente all’aperto. Ma anche a loro il freddo rigido dell’inverno giocava brutti scherzi. Penetrava nella neve sul terreno rendendola molto fredda, e questo la faceva diventare più dura e più difficile da manipolare. I bambini non riuscivano a fare a palle di neve ed era molto più difficile costruire pupazzi di neve. Dovevano aspettare fino a che l’inverno non si stancasse, e il freddo andava via da Little Hollow. Quando diventava meno freddo e la temperatura saliva, la neve diventava più calda e molto più adatta per giocare .Quando ciò accadeva, il freddo dell’inverno sapeva che la sua ora era giunta. Il tepore dell’inizio della primavera sarebbe diventato più forte e lo avrebbe spinto fuori dalla valle. Il freddo sapeva che avrebbe dovuto accettare la sua sconfitta, ma sapeva altrettanto bene che sarebbe ritornato

**STORIA seconda parte CLASSE TERZA – IL CLAN DELL’ORSO E GLI UOMINI DELLE CAVERNE**

Gli uomini primitivi del clan dell’orso vivono nelle caverne vicino al fiume. Il fiume ha impiegato tantissimo tempo per scavare la valle in mezzo all’altipiano, che ora è un luogo accogliente e sicuro per gli uomini.

A quei tempi tutto è molto più difficile. Non ci sono i dottori, né gli ospedali, tantomeno le farmacie. D’inverno, l’anziano del gruppo, per curare i malati, usa delle erbe che ha seccato al sole durante l’estate e conservate in appositi contenitori. Quando qualcuno ne ha bisogno, bisogna preparare una bevanda curativa con le erbe. Si devono prendere le erbe adatte e metterle in acqua ben calda per ottenere un infuso curativo. Le donne mettono alcuni sassi vicino al fuoco del focolare e quando devono scaldare l’acqua, prendono un sasso caldo e lo mettono in una tazza piena d’acqua. Infine aggiungono le erbe curative.

Una mattina, nel mezzo dell’inverno, le donne accendono un bel fuoco per scaldare la caverna e le pietre. Il fuoco è molto grande e le pietre in mezzo alle fiamme diventano caldissime. Per preparare la bevanda calda da dare agli uomini che partono per la caccia, riempiono un grande otre di pelle con l’acqua gelida del fiume e cominciano ad infilarvi dei sassi. Dopo aver immerso il primo sasso si accorgono che l’acqua è già calda al punto giusto. Sono stupite, perché di solito devono immergere più di un sasso nell’otre: questa volta è successa una cosa diversa dal solito.

Gli uomini sono partiti per andare a caccia. Portano con loro l’otre con la bevanda calda da bere per dissetarsi e per scaldarsi. Sono molto vestiti, indossano pelli di orso molto spesse e pelose, che mantengono il caldo che produce il loro corpo. Camminano lungo un sentiero scavato nella neve attraverso un bosco che li porta sull’altipiano. Soffia un vento gelido proveniente dall’altipiano e diretto alle caverne, dove hanno lasciato i loro famigliari. Qualche mese prima, d’estate, in quel bosco gli alberi erano pieni di foglie, in terra l’erba era verde e alta, c’erano tanti animaletti sul terreno, lucertole, insetti vari, ricci, topolini ecc. Adesso per terra c’è solo tanta neve e gli alberi sono senza foglie e scuri, come se dormissero.

Arrivati in un’ampia radura pianeggiante decidono di fermarsi per riposare e bere un po’ della bevanda dell’otre che si sono versati nelle ciotole di terracotta. Il vento è proprio gelido. Alcuni, con le loro ciotole si siedono in mezzo alla radura per osservare le aquile che volano sulle loro teste. Qui il vento è forte. Altri si riparano in mezzo a dei cespugli, dove il vento è più lieve. Altri si riparano in un tronco cavo, che li protegge dal vento.

Gli uomini riprendono il cammino quando, improvvisamente, da dietro un cespuglio, appare un grosso cinghiale. E’ molto pericoloso, perché è molto forte e soprattutto ha due denti aguzzi con cui può procurare profonde ferite. Corre grugnendo fortissimo verso il primo uomo della fila, il quale si arresta in preda al terrore. Da solo l’uomo non è abbastanza forte per combattere contro il cinghiale. Il cinghiale lo assale e lo fa cadere a terra. Per fortuna, richiamati dalle grida, arrivano i suoi amici che erano poco lontano. Con dei bastoni riescono a stordire l’animale che però si agita ancor di più. Interviene l’uomo più forte e con la sua lancia riesce finalmente a uccidere il cinghiale e a salvare il suo amico.

Sono molto contenti, perché insieme hanno scampato un grosso pericolo. La loro unione ha dimostrato ancora una volta che, insieme, gli uomini possono essere molto forti. E in più hanno catturato un grosso animale che servirà per sfamare gli abitanti di Little Hollow per qualche giorno.